

**C.F.R. - Istituto di Riabilitazione Srl**  
 via del Seminario nn. 22-24 - 80035 Nola (NA)  
 cod. fisc. 05442680632 - partita IVA 01424961215 - mail info@cfriabilitazione.it  
 Società a Socio Unico, soggetta al controllo ed al coordinamento da parte di Villa del Giglio Srl

D. LGS. N. 24/2023 - SEGNALAZIONI INTERNE ED ESTERNE DI ILLECITI  
**INFORMATIVA GENERALE WHISTLEBLOWING**  
 ADATTAMENTO DEL DOCUMENTO DI TRANSPARENCY INTERNATIONAL ITALIA ©  
 (Author: Giorgio Fraschini) - [www.transparency.it/whistleblowing](http://www.transparency.it/whistleblowing)



EDIZIONE SGQ:	<b>04</b>			
revisioni:	<b>00</b>			
data emissione:	<b>17/12/2023</b>			
verifica RGQ:				
approvazione DIG:				
per condivisione ed approvazione:				

## 0. **SOMMARIO.**

<b>1.</b>		<b>INTRODUZIONE.</b>	pag. 3
<b>2.</b>		<b>INFORMATIVA GENERALE SUL PROCESSO DI SEGNALAZIONE DEGLI ILLECITI.</b>	pag. 4
	2.1	Chi può segnalare attraverso i sistemi interni di segnalazione?	
	2.2	Che tipo di illecito può essere considerato nelle procedure di segnalazione?	
	2.3	Chi riceve e gestisce le segnalazioni?	
	2.4	I canali per le segnalazioni.	
	2.5	Le tempistiche di gestione delle segnalazioni.	
	2.6	Riservatezza e anonimato.	
	2.7	La gestione dei dati personali.	
	2.8	Tutele e protezioni.	
	2.9	Sanzioni.	
	2.10	Canali esterni.	
<b>3.</b>		<b>LA PIATTAFORMA “ARGUSWATCH”.</b>	pag. 11
<b>4.</b>		<b>LISTA DI DISTRIBUZIONE.</b>	pag. 12
<b>X.</b>		<b>CONDIVISIONE E VALUTAZIONE DEL DOCUMENTO.</b>	pag. 13

## 1. INTRODUZIONE.

Il **whistleblowing** è stato introdotto in Italia con una legislazione specifica a fine 2017, con la legge n. 179. Questa normativa regolamentava in modo completo l'istituto per la pubblica amministrazione, mentre introduceva alcune disposizioni anche per le organizzazioni del settore privato dotate di un modello organizzativo di gestione e controllo ex D. Lgs. n. 231/2001.

La legge n. 179/2017 è stata superata dalla legge di trasposizione della Direttiva Europea in materia di whistleblowing (n. 1937/2019). La nuova legge, il Decreto legislativo n. 24/2023, è l'Attuazione della Direttiva UE n. 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali.

La nuova normativa prevede oneri in capo alle organizzazioni pubbliche e private; in particolare:

- tutti gli enti pubblici devono prevedere procedure interne per la gestione delle segnalazioni;
- lo stesso obbligo è in carico ai soggetti del settore privato che hanno un modello organizzativo ex D. Lgs. n. 231/2001 e a tutte le organizzazioni private con almeno 50 dipendenti.

Per le amministrazioni pubbliche e le aziende con almeno 250 dipendenti gli obblighi sono in vigore dal 15 luglio 2023; per le organizzazioni private con un numero di dipendenti tra i 50 e i 249, gli obblighi sono in vigore dal 17 dicembre 2023.

## 2. INFORMATIVA GENERALE SUL PROCESSO DI SEGNALAZIONE DEGLI ILLECITI.

### 2.1 Chi può segnalare attraverso i sistemi interni di segnalazione?

**Le procedure di *whistleblowing* incoraggiano a segnalare chiunque acquisisca, nel contesto dell'attività lavorativa, informazioni sugli illeciti commessi dall'organizzazione o per conto dell'organizzazione.**

Lo scopo della procedura è quello di **facilitare la comunicazione di informazioni relative a violazioni riscontrate durante l'attività lavorativa**. A tale scopo, lo spettro delle potenziali persone segnalanti è molto ampio. La procedura è volta a garantire questi soggetti, nel momento in cui segnalino una condotta illecita relativa all'ente.

Possono effettuare una segnalazione attraverso la procedura le seguenti categorie di soggetti:

- Dipendenti;
- Collaboratori;
- Fornitori, subfornitori e dipendenti e collaboratori degli stessi;
- Liberi professionisti, consulenti, lavoratori autonomi;
- Volontari e tirocinanti, retribuiti o non retribuiti;
- Azionisti o persone con funzione di amministrazione, direzione, vigilanza, controllo o rappresentanza;
- Ex dipendenti, ex collaboratori o persone che non ricoprono più una delle posizioni indicate in precedenza;
- Soggetti in fase di selezione, di prova o il cui rapporto giuridico con l'ente non sia ancora iniziato.

La procedura protegge anche l'identità dei soggetti facilitatori, le persone fisiche che assistono una persona segnalante nel processo di segnalazione, operanti all'interno del medesimo contesto lavorativo.

### 2.2 Che tipo di illecito può essere considerato nelle procedure di segnalazione?

**All'interno di questa procedura possono essere segnalati fatti illeciti di cui si sia venuti a conoscenza nel contesto della propria attività lavorativa. Possono essere riportati anche sospetti, qualificati, di reati o altre violazioni di disposizioni di legge o potenziali rischi di commissione degli stessi.**

Non viene richiesto alla persona segnalante di dimostrare in modo completo la commissione di un illecito, ma le segnalazioni devono essere quanto più possibile circostanziate, al fine di consentire un accertamento dei fatti comunicati da parte dei soggetti riceventi. Allo stesso

tempo, non si invitano i soggetti segnalanti ad attuare attività di investigazione che possano esporli individualmente.

Le segnalazioni possono riguardare illeciti penali, civili, amministrativi o contabili, così come le violazioni di normative comunitarie.

Non rientrano nell'oggetto della procedura le segnalazioni di carattere personale, per esempio inerenti al proprio contratto di lavoro, che sono regolate da altre procedure dell'ente.

### 2.3 Chi riceve e gestisce le segnalazioni?

**Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza (RPCT) è il soggetto responsabile alla ricezione e gestione delle segnalazioni di illecito. Il RPCT può essere coadiuvato da soggetti del suo gruppo di supporto specificamente nominati in atto interno.**

(\*) RPCT : laddove previsto per l'azienda specifica. Nella fattispecie dell'azienda CFR Srl,

Il Referente whistleblowing, o l'ufficio whistleblowing ove nominato – nella fattispecie dell'azienda CFR Srl: il **Servizio Audit e Risk Management** - riceve le segnalazioni e dialoga con la persona segnalante per chiarire e approfondire quanto ricevuto. Il dialogo con la persona segnalante continua anche durante le fasi di accertamento.

Il Referente, o l'ufficio, dopo una valutazione iniziale, svolgono un'attività di accertamento delle informazioni segnalate, anche richiedendo specifiche informazioni ad altri uffici e funzioni interni all'organizzazione.

Il ricevente fornisce riscontri periodici alla persona segnalante e, al termine dell'attività di accertamento, comunica l'esito delle attività di accertamento. Nella comunicazione dell'esito non sono inclusi riferimenti a dati personali relativi all'eventuale soggetto segnalato.

Tra i possibili esiti che possono essere comunicati alla persona segnalante ci sono:

- Correzione di processi interni;
- Avvio di un procedimento disciplinare;
- Trasferimento dei risultati delle attività di accertamento alla procura della Repubblica (e/o della Corte dei conti in caso di danno erariale);
- Archiviazione per mancanza di evidenze.

La segnalazione che venga erroneamente inviata al superiore gerarchico potrebbe non essere trattata come una segnalazione di whistleblowing, in quanto quest'ultimo non ha gli stessi obblighi di riservatezza in carico al soggetto ricevente.

## 2.4 I canali per le segnalazioni.

**L'ente mette a disposizione delle persone segnalanti canali diversi per le segnalazioni di violazioni ai sensi della presente procedura. In particolare, è possibile effettuare segnalazioni in forma orale e in forma scritta.**

Per quanto riguarda le segnalazioni in forma scritta, l'azienda CFR Srl mette a disposizione dei segnalatori una piattaforma informatica crittografata, fornita da SoftwareEngine Srl, denominata "ArgusWatch", e meglio descritta nel seguito, raggiungibile al link:

- [https://arguswatch.it/webapp/public/show\\_page\\_whistleblowing/1cf9beb4402045a3bcee524ceca29481](https://arguswatch.it/webapp/public/show_page_whistleblowing/1cf9beb4402045a3bcee524ceca29481).

Questo strumento garantisce, da un punto di vista tecnologico, la riservatezza della persona segnalante, nonché dei soggetti menzionati nella segnalazione e del contenuto della stessa.

Sulla piattaforma è caricato un questionario che guida la persona segnalante nel percorso di segnalazione attraverso domande aperte e chiuse, di cui alcune obbligatorie. È anche possibile allegare documenti alla segnalazione. Al termine della segnalazione la persona segnalante riceve un codice univoco, con il quale può accedere alla segnalazione e dialogare in maniera bidirezionale con il soggetto ricevente, scambiare messaggi e inviare nuove informazioni. Tutte le informazioni contenute sulla piattaforma sono crittografate e possono essere lette solo da soggetti abilitati alla ricezione della segnalazione.

Non è possibile gestire mediante la suddetta piattaforma altre forme di segnalazione ricevute in forma scritta; per quelle trasmesse – "in chiaro", o "anonime" – può essere fatto uso del modello apposito presente sul sito web dell'azienda (sotto il capitolo "Amministrazione trasparente", voce "Adempimenti D. Lgs. 24/2023", punto: "Modulo per segnalazioni e-mail whistleblowing". Compilando, a parte, il modulo suindicato, lo si può scansionare ed inviare ad un indirizzo pec specifico ("[whistleblowing@pec.cfriabilitazione.it](mailto:whistleblowing@pec.cfriabilitazione.it)"), per la successiva trasmissione al Servizio Audit e Risk Management".

Qualora dovessero essere ricevute segnalazioni mediante l'uso del modulo e-mail e comunicazioni effettuate a/m pec, queste sono prontamente trasmesse al soggetto deputato al loro trattamento (il richiamato Servizio Audit e Risk Management), che provvederà a gestire direttamente la segnalazione stessa, eventualmente tramite la piattaforma informatica "ArgusWatch", se possibile.

Per le segnalazioni in semplice forma orale, ammesse dalla normativa di riferimento, la persona segnalante è invitata a contattare il soggetto a ciò deputato (un componente del Servizio Audit summenzionato), che a sua volta richiederà al Segnalante una sua disponibilità per un colloquio telefonico o, eventualmente, per un incontro di persona. Le segnalazioni in forma orale devono essere adeguatamente verbalizzate, nelle forme consentite dalla norma, e il relativo verbale deve essere firmato dalla persona segnalante, affinché possa essere processato. È opportuno, inoltre, ricordare che le segnalazioni in forma orale non offrono e non possono oggettivamente offrire la stessa riservatezza tecnologica delle segnalazioni effettuate tramite piattaforma crittografata.

## 2.5 **Le tempistiche di gestione delle segnalazioni.**

**Al termine del percorso di segnalazione la piattaforma mostra un codice di ricevuta a conferma che la segnalazione è stata consegnata e presa in carico dal soggetto ricevente.**

Entro 7 giorni, il soggetto ricevente conferma alla persona segnalante la presa in carico della Segnalazione, e invita il soggetto segnalante a monitorare la sua segnalazione sulla piattaforma per rispondere a possibili richieste di chiarimenti o approfondimenti.

Entro 3 mesi dal giorno della Segnalazione, il soggetto ricevente comunica alla persona segnalante un riscontro rispetto alle attività di accertamento svolte per verificare le informazioni comunicate nella segnalazione. Il riscontro fornito entro 3 mesi può coincidere con l'esito delle attività di accertamento. Qualora queste non fossero concluse, il ricevente invita la persona segnalante a tenere monitorata la piattaforma fino a conoscere l'esito definitivo delle stesse.

## 2.6 **Riservatezza e anonimato.**

**Il soggetto ricevente è tenuto a trattare le segnalazioni preservandone la riservatezza. Le informazioni relative all'identità del soggetto segnalante, del soggetto segnalato e di ogni altra persona menzionata nella segnalazione sono trattate secondo i principi di confidenzialità. Allo stesso modo, sono trattate in modo confidenziale anche tutte le informazioni contenute nella segnalazione.**

L'identità della persona segnalante non può essere rivelata senza il suo consenso. La conoscenza delle segnalazioni e dei relativi atti di accertamento sono sottratti anche al diritto all'accesso amministrativo da parte dei soggetti interessati.

L'unico motivo di possibile rivelazione dell'identità della persona segnalante può avvenire nel caso in cui gli atti di accertamento siano inoltrati presso una procura ordinaria o contabile, e la conoscenza della stessa sia necessaria - ai fini del diritto di difesa - durante un procedimento giudiziario ordinario o contabile presso la Corte dei conti.

La riservatezza è garantita attraverso strumenti tecnologici, quali la piattaforma crittografata per le segnalazioni, e un protocollo / registro "riservato" (definito all'interno dei processi organizzativi volti a minimizzare la circolazione delle informazioni).

**Come si è detto, è possibile anche l'invio di segnalazioni anonime.** Il soggetto ricevente può decidere se processarle o meno. In ogni caso, le segnalazioni vengono trattate secondo gli stessi principi di riservatezza prima descritti. Tuttavia, nel caso di segnalazioni anonime, il soggetto ricevente non ha conoscenza dell'identità della persona segnalante, e potrebbe involontariamente esporlo durante le attività di accertamento.

## 2.7 La gestione dei dati personali.

**Le segnalazioni ricevute, le attività di accertamento e le comunicazioni tra la persona segnalante e la persona ricevente sono documentate e conservate in conformità alle prescrizioni in materia di riservatezza e protezione dei dati.**

Le segnalazioni contengono dati personali e possono essere trattate e mantenute solo per il tempo necessario al loro trattamento: questo tempo comprende l'analisi, le attività di accertamento e quelle di comunicazione degli esiti, oltre a una eventuale tempistica ulteriore per possibili commenti aggiuntivi. **In nessun caso le segnalazioni saranno conservate oltre i 5 anni successivi alla comunicazione dell'esito delle attività di accertamento alla persona segnalante.**

Per quanto riguarda l'accesso ai dati personali, questi sono conosciuti solo dai soggetti riceventi a ciò deputati (il legale rappresentante della società e/o il Referente Audit e Risk Management), sulla loro responsabilità, e, laddove previsto in uno specifico atto organizzativo o mansionario o Funzionigramma, dai membri dello staff di supporto (il Servizio aziendale su richiamato) alla gestione della segnalazione.

Nel corso delle attività di accertamento, il/i soggetto/i ricevente/i può/possono condividere con altre funzioni dell'azienda informazioni utili all'analisi *de quo*, preventivamente anonimizzate e minimizzate rispetto alle specifiche attività di propria competenza.

**Devono essere osservate tutte le ulteriori norme e procedure connesse, in ambito aziendale ed extra-aziendale, al Trattamento dei Dati Personali come stabilito dal Regolamento GDPR EU e dalla normativa nazionale in vigore.**

8

## 2.8 Tutele e protezioni.

**La persona cui si fa riferimento nella segnalazione come responsabile del sospetto di illecito beneficia di misure di protezione dell'identità analoghe a quelle della persona segnalante e delle altre persone menzionate nella segnalazione.**

In aggiunta alla **tutela della riservatezza dell'identità della persona segnalante e dei soggetti menzionati nella segnalazione**, nonché del contenuto della stessa, esistono altre forme di tutela garantite attraverso questa procedura.

**Viene infatti garantita protezione alla persona segnalante contro ogni forma di ritorsione o discriminazione che dovesse subire in seguito e a causa di una segnalazione.** Per ritorsione si intende qualsiasi azione o omissione minacciata o reale, diretta o indiretta, collegata o derivante da segnalazioni di illeciti effettivi o sospetti, che causi o possa causare danni fisici, psicologici, danni alla reputazione della persona, perdite economiche.

Tra le possibili discriminazioni rientrano:

- il licenziamento, la sospensione o misure equivalenti;
- la retrocessione di grado o la mancata promozione;

- il mutamento di funzioni, il cambiamento del luogo di lavoro, la riduzione dello stipendio, la modifica dell'orario di lavoro;
- la sospensione della formazione o qualsiasi restrizione dell'accesso alla stessa;
- note di merito o referenze negative;
- misure disciplinari o altra sanzione, anche pecuniaria;
- la coercizione, l'intimidazione, le molestie o l'ostracismo;
- la discriminazione o un trattamento sfavorevole;
- la mancata conversione di un contratto di lavoro a termine in un indeterminato, laddove il lavoratore avesse una legittima aspettativa a detta conversione;
- il mancato rinnovo o la risoluzione anticipata di un contratto a termine;
- danni, anche alla reputazione della persona, pregiudizi economici o finanziari, comprese la perdita di opportunità economiche e di redditi;
- l'inserimento in elenchi impropri sulla base di un accordo settoriale o industriale formale o informale, che può comportare l'impossibilità per la persona di trovare un'occupazione nel settore in futuro;
- la conclusione anticipata o l'annullamento del contratto di fornitura di beni o servizi;
- l'annullamento di una licenza o di un permesso;
- la richiesta di sottoposizione ad accertamenti psichiatrici o medici.

## 2.9 Sanzioni.

**Il Decreto Legislativo n.24/2023 prevede sanzioni amministrative, irrogabili da parte dell'Autorità Nazionale Anticorruzione in caso di violazione delle norme sul whistleblowing.**

9

Le sanzioni riguardano in modo specifico eventuali ritorsioni contro i soggetti segnalanti, violazioni dell'obbligo di riservatezza, il boicottaggio a un tentativo di segnalazione, la mancata presa in carico di una segnalazione o un'insufficiente attività istruttoria avviata in seguito alla stessa.

Sono altresì sanzionabili gli abusi del sistema di segnalazione, con possibili sanzioni per colui che calunnia o diffama un altro soggetto a mezzo della procedura. All'esito dell'analisi condotta sulla segnalazione, l'amministrazione dell'azienda può procedere disciplinarmente contro i soggetti responsabili di queste condotte.

## 2.10 Canali esterni.

**Al di fuori della procedura interna per le segnalazioni, la legge permette di effettuare anche segnalazioni esterne all'Autorità Nazionale Anticorruzione.**

La persona segnalante può segnalare "esternamente" all'azienda, qualora abbia già effettuato una segnalazione a cui non sia stato dato seguito, o qualora abbia fondati motivi di ritenere che a una segnalazione "interna" non sia dato o non si voglia dare seguito, o, ancora, che questa possa determinare un rischio di ritorsione, o qualora abbia fondato motivo di

ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse.

Le modalità di segnalazione all’Autorità Nazionale Anticorruzione sono disponibili alla pagina dedicata sul **sito dell’A.N.AC.: [anticorruzione.it/-/whistleblowing](https://anticorruzione.it/-/whistleblowing)**.

Esistono condizioni ulteriori per cui una persona segnalante possa effettuare una “divulgazione pubblica”: il mancato riscontro a una segnalazione interna o esterna previamente effettuata, un pericolo imminente o palese per l’interesse pubblico, fondati motivi che una segnalazione interna non verrà trattata, o che le prove della stessa possano essere distrutte o occultate.

### 3. LA PROCEDURA “ARGUSWATCH”©.

[ da materiale illustrativo fornito da SoftwareEngine di Solofra (AV) ]

ArgusWatch – Whistleblowing Suite è un software sviluppato per facilitare iniziative di whistleblowing sicure ed anonime, e che è stato creato con una visione focalizzata sulla protezione della privacy e sulla sicurezza delle comunicazioni. La software house produttrice attribuisce grande importanza alla qualità e alla sicurezza dell’applicativo, che è stato sviluppato internamente ad essa seguendo rigorosi standard di sicurezza. Inoltre, precisa che i termini del contratto di utilizzo sono formulati per garantire la massima protezione e riservatezza dei dati, in linea con gli obiettivi primari dell’applicativo stesso. La proposta è progettata per soddisfare le esigenze specifiche di chi intende segnalare e di chi intende ricevere, a norma di legge, segnalazioni di illeciti, garantendo un accesso personalizzato a servizi di alta qualità.

Le caratteristiche del prodotto sono:

- Accesso a una piattaforma digitale di whistleblowing che consente di ricevere segnalazioni di illeciti e di interagire con i segnalanti, anche in maniera anonima;
- Opzione di esportazione dei dati e delle configurazioni per facilitare la migrazione su sistemi informativi autonomi, garantendo flessibilità e indipendenza tecnologica;
- Fornitura di testi specifici sul whistleblowing e sull'utilizzo della piattaforma, adatti per la pubblicazione sul sito web del Cliente;
- Presenza di modelli di materiali di comunicazione per scopi informativi e di sensibilizzazione rivolti ai potenziali segnalanti.

L'accesso ai servizi della piattaforma è consentito a seguito della registrazione attraverso un processo online o via contatto diretto con l’Azienda. Una volta completata la registrazione, il Cliente ed il segnalatore hanno accesso alla piattaforma offerta in modalità SaaS e accessibile via Internet.

#### 4. LISTA DI DISTRIBUZIONE

<i>Ente o funzione interessata</i>	<i>numero copie</i>
Direzione generale [DIG]	1, in rete aziendale (Area Common)
Direzione Sanitaria [DIS]	
Direzione amministrativa [DIA]	
Gestione Qualità [RGQ]	
Referenti di Servizio/Reparto [RdR – RdF]	1 per ogni Settore o Reparto
Infermieri professionali	1 per ogni Settore o Reparto
Sito web aziendale	da “Amministrazione trasparente”
Tutti	1, in rete aziendale (Area Common)

## X. CONDIVISIONE E VALUTAZIONE DEL DOCUMENTO

Nella redazione del presente documento sono state coinvolte le articolazioni aziendali implicate o comunque destinatarie dello stesso, le quali, a mezzo dei loro referenti, hanno partecipato con suggerimenti e contributi alla stesura della bozza definitiva; allo scopo di verificare il livello di comprensione del documento finale, e di valutare l'effettiva utilità dello stesso, si propone ad un campione significativo dei referenti e del personale interessato un breve questionario standard, con l'intesa che, laddove il risultato non sia stato ritenuto positivo, potrà procedersi ad una nuova emissione aggiornata.

Nell'illustrare ai referenti di settore scopo e termini di applicazione del presente documento, sono stati esposti gli obiettivi desiderati e chiarite le funzioni e le responsabilità eventualmente richiamate nel testo; il documento approvato viene incluso negli atti del Sistema di Gestione per la Qualità aziendale.

<b>SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI DOCUMENTI DI SGQ</b>	doc.
	ed./rev.

Al fine di migliorare costantemente le procedure operative in uso presso la struttura CFR Srl, Vi chiediamo di compilare e restituire al Servizio SGQ la presente scheda anonima.

### 1. Ritengo la procedura / istruzione / informazione:

<i>giudizio</i>	<i>X</i>	<i>punteggio</i>
UTILE		10
SUPERFLUA		1

### 2. Ritengo la procedura / istruzione / informazione:

<i>giudizio</i>	<i>X</i>	<i>punteggio</i>
COMPLETA		10
INCOMPLETA		1

### 3. Ritengo la descrizione della procedura / istruzione / informazione:

<i>giudizio</i>	<i>X</i>	<i>punteggio</i>
CHIARA		10
ABBASTANZA CHIARA		5
NON CHIARA		1

### 4. La procedura / istruzione / informazione ha modificato il comportamento in riferimento a rischi / obiettivi / attività?

<i>giudizio</i>	<i>X</i>	<i>punteggio</i>
MOLTO		10
ABBASTANZA		5
PER NIENTE (applicavo già le indicazioni in essa contenute)		5
PER NIENTE (ritengo inadeguate le indicazioni in essa contenute)		1

Punteggio totale: \_\_\_\_\_

5. Ho rilevato i seguenti errori / omissioni nella procedura:

6. Propongo le seguenti variazioni:

◇ ◇ ◇ ◇ ◇

Riservato al Servizio SGQ

14

Numero schede distribuite: \_\_\_\_\_

Numero schede raccolte: \_\_\_\_\_

Punteggio totale: \_\_\_\_\_

<i>punteggio</i>	<i>valutazione</i>	<i>numero schede</i>	<i>%</i>
DA 35 A 40	PROCEDURA RITENUTA VALIDA DALL'OPERATORE		
DA 11 A 34	L'OPERATORE RITIENE UTILE LA PROCEDURA MA RILEVA ALCUNE CARENZE O INCONGRUENZE DELLA STESSA		
INFERIORE A 11	L'OPERATORE RITIENE LA PROCEDURA NON IDONEA O NON ATTUABILE		

**CONDIZIONI DI VALIDITÀ:**

Procedura valida se soddisfatte le due seguenti condizioni:

- punteggio da 35 a 40 > 70%
- punteggio inferiore a 11 < 10%

In tutti gli altri casi la procedura va rivista.